



Elio Borghi Internet's site



AQUITANIA e DINTORNI 2006

di Elio e Floriana Borghi

- Periodo:** 16 giugno – 8 luglio 2006
- Mezzo:** CI Sirio su Fiat Ducato 10 TDi
- Km.:** 5.523, di cui circa 4.250 in Francia, più alcune decine in bici (tandem).
- Spese:** Gasolio: €635 per litri 573, media 9,31 Km/litro (considerati i resti)
Gpl: €13 per litri 18 (prezzo 0.72)
Altre spese: 77.00 €autostrade (Italia), 0.00 €autostrada (Francia), 16.50 €ponti,
41.30 €tunnel Frejus 16.00 €escursioni, 11.00 €aree attrezzate,
17.50 €parcheggi, 23.00 €musei
00.00 €camper service (carichi e scarichi sempre gratuiti)
- Equipaggio:** Noi due
- Campeggi:** Nessuno.
- Scarichi:** Sempre nei camper service che sono molto frequenti; lo scarico è sempre gratuito ed il carico acqua a volte a pagamento a gettone.
- Ristoranti:** Due, più alcuni take-away. In realtà, ogni pasto in un ristorante diverso, con locale girevole verso il miglior paesaggio; cucina casalinga o locale, maggior confort possibile, compresa la "pennichella" post-pranzo.

Scopo del viaggio

La nostra intenzione era di visitare l'Aquitania, le sue coste, senza tralasciare, sia all'andata che al ritorno, altri siti interessanti come il Puy du Dome ed il Pont du Gard. Avremmo dovuto limitare un po' l'itinerario già programmato in modo troppo complesso e nel suo svolgersi è stato necessario tralasciare diverse occasioni di visita.

Note di carattere generale

Scelta periodo: Per poter fruire di tre settimane di ferie occorre scegliere un periodo di bassa stagione. Sul posto abbiamo riscontrato diverse aree riservate già piene al 70% in giugno; sarebbe opportuno scegliere un periodo in cui le maree siano al massimo del loro effetto; nel nostro erano al 60-70% ma egualmente ammirevoli.

Le strade: Sono ottime anche se le stradine interne sono di ridotte dimensioni e non sempre perfettamente piane per come siamo abituati in Francia. Probabilmente senza il navigatore satellitare avremmo seguito strade di maggiore importanza senza riscontrare questo inconveniente. Attenzione ai controlli elettronici della velocità che sono molto frequenti. Le autostrade sono sconsigliate per il loro esoso pedaggio.

I costi del mezzo: Il gasolio va da 1.045 a 1.210 Euro (prezzi da noi riscontrati): nei supermercati si trovano i prezzi più bassi (1.045-1.12) e sono molto frequenti; comunque quando il serbatoio è intorno al quarto, sarà opportuno attivarsi per rilevare il primo supermercato. I posteggi nei centri urbani sono spesso a pagamento, ma quasi sempre esiste un'area riservata ai camper gratuita od a pagamento, con camper service. Molti divieti e sbarre a due metri, qui anche ad 1.90. Un problema è il rifornimento nei giorni festivi: nessun distributore automatico accetta le nostre carte di credito o bancomat (anche se abilitato agli acquisti all'estero) e, in caso di necessità, occorre entrare in autostrada e sperare di trovare subito un'area di servizio (normalmente una ogni oltre 60 km), oppure incontrare un buon francese che, in cambio di banconote, utilizzi la propria carta per il pagamento.

La sosta: La Francia è la mecca dei camperisti, l'Aquitania è forse anche più accogliente della Bretagna e della Normandia. Si incontrano diversi divieti di sosta per camper, sbarre a due metri o divieti dalle 20.00 alle 9.00 (od orari

simili), ma quasi sempre sono disponibili parcheggi alternativi – sovente centrali - a volte disponibili solo per i camperisti. Poche cittadine non accettano i camper, altre sono molto ospitali. Anche la famosa Biarritz, così d'élite, ha un'area di sosta camper, anche se un po' lontana dal centro.

I campeggi: Ogni piccolo paesino ha il suo bel campeggio municipale. Noi non abbiamo fruito di campeggi. Spesso le aree riservate ai camper, prive di camper service, segnalano il campeggio più vicino provvisto di camper service e relativo prezzo.

Gli approvvigionamenti: Non ci sono problemi in nessuna parte. Si trovano supermercati dappertutto. La baguette va comprata fresca ogni giorno e non va assolutamente incartata! Le boulangerie (i nostri forni) sono aperte anche la domenica, Pasqua e Natale compresi. L'approvvigionamento di acqua per i serbatoi è un po' problematico fuori dei camper service. In Francia non esistono le nostre fontane, si trovano raramente quelle a pulsante e senza il filetto per il raccordo alla calza.

Gli scarichi: I camper service sono frequenti; per la loro dislocazione in Aquitania, rivolgersi ad un qualsiasi Ufficio del Turismo che vi daranno un depliant con la lista delle installazioni del circondario, sia all'interno dei campeggi che fuori. I camper service sono sempre dotati di scarico libero; il pozzetto è solitamente di piccolo diametro, quindi per chi ha il fisso sarà opportuno dotarsi dell'apposito tubo flessibile (10 cm diametro, lunghezza da 30 cm chiuso, estensibile fino a tre metri). L'approvvigionamento idrico è qualche volta a pagamento, normalmente a gettone acquistabile al locale ufficio turistico o presso i commercianti della zona (da 1 a 3-4 Euro per 100 litri).

La sicurezza: Non esistono problemi particolari. I camper in circolazione sono talmente tanti che raramente si dorme da soli anche in bassa stagione. Semmai, potrebbero esserci problemi di super affollamento (ed anche in bassa stagione).

Il cambio: In Francia circola l'Euro. Munirsi di monete per i posteggi e per le aree attrezzate a pagamento. La carta di credito è accettata ovunque, eccetto le pompe di gasolio automatiche (accettano carte di credito e bancomat solo se con operatore).

Gli orari: Solitamente dalle 9 alle 18. Come già accennato, le panetterie sono aperte tutti i giorni, festivi compresi.

L'autoradio: I francesi, alla radio, sono molto chiacchieroni! E' meglio portarsi buona musica dall'Italia. Le radio che consigliamo sono Radio Nostalgie, Njr, Rtl2 e SkyRock.

La televisione: Se non si ha il satellite, lasciarla a casa (in Francia usano il sistema Secam, non il nostro Pal).

Le biciclette: Abbiamo portato il nostro tandem che ci ha dato molta soddisfazione! Ci ha permesso di girare per piccole e grandi città senza stancarci e senza dover lasciare il mezzo in centro! Numerosissime piste ciclabili, alcune veramente stupende in paesaggi da favola. E' il tempo che manca...

Gli indumenti: La zona costiera dell'Aquitania è battuta spesso da temporali con copiose piogge, grandinate, fulmini. Noi, anche qui, siamo stati fortunati e non abbiamo mai sofferto eccessivamente né il freddo né il caldo. Non abbiamo mai portato appresso l'ombrello e non ci siamo mai bagnati, contrariamente a tutte le aspettative, anche le più rosee.

Il percorso Italia – Aquitania e ritorno:

Per l'**andata** abbiamo approfittato del Frejus, quindi abbiamo puntato il navigatore al Puy du Dome su strade non a pedaggio.

Per il **ritorno**, abbiamo puntato su Briancon, volendo sfruttare il Monginevro.

Le autostrade: Per l'Italia è d'obbligo il ricorso alle autostrade mentre in Francia se ne può fare a meno e risparmiare un "tot" in quanto in Francia il camper paga una tariffa maggiorata per "mezzi superiori a 2 metri".

Cartografia:

Francia, Kompass, 1:750 000, per la stesura dell'itinerario di massima; ottima, è solo ora di aggiornarla (è del 1992).

France, Michelin, 1:200 000, ed. 2004, ottima sotto tutti i punti di vista, eccetto qualche simbolo non riportato in legenda; tende a segnalare troppi luoghi come "*punti panoramici*" e troppe strade come "*percorsi pittoreschi*".

Guide:

Francia del Nord, del Centro e del Sud, Touring Club Italiano: buone, peccato che evidenzino solo le località con interessi artistici e non anche le località interessanti sotto l'aspetto paesaggistico.

Francia, Le Guide Mondadori, idem come sopra.

Naturalmente alcuni diari di bordo trovati in internet: non ci sono stati di grande aiuto perché troppo spesso enfatizzano – a nostro parere – in modo esagerato talune situazioni.

Come noto, abbiamo sviluppato anche un programma che crea le tabelle di marcia. Anche questa volta non poteva mancare. Definite le mète con le guide di cui sopra ed ottimizzato il percorso con Map Point (Microsoft), abbiamo inserito il risultato nel nostro programma; abbiamo aggiunto le notizie che ci interessavano (punti di interesse e di sosta, ecc.). Unitamente abbiamo anche creato i fogli giornalieri per la stesura di questo diario di bordo.

Navigatore satellitare: Tomtom Mobile 5.202, su cellulare **Nokia 6630**, mappe **Italia Plus-map** e **France Plus-Map**, entrambe versione v6.32; antenna **Royaltek 2001**. Si è rilevato fondamentale nella navigazione e ricerca dei punti sosta. Come tutti i navigatori ha pure i suoi difetti, ma si è comportato egregiamente. Praticamente, viste le esperienze precedenti, possiamo affermare di aver guadagnato più di due giorni di vacanza altrimenti consumati per cercare le destinazioni desiderate. L'antenna non ha mai perso il segnale, pur stando posizionata in un vano del cruscotto.

Punti sosta: con questa voce intendiamo sia i camper-service, le aree attrezzate, i punti di sosta testati da altri camperisti. Li abbiamo reperiti da diversi siti su internet unendoli in un unico file. Per la lista su supporto cartaceo ne abbiamo rilevati oltre 5.000 (forse più) e quasi 3.000 Pdi (Punti di interesse) per il navigatore. Questi ultimi li avevamo catalogati anche per tipologia: sosta, camper service, elettricità, docce, bagni per cui è stato possibile selezionare il punto preciso per ogni singola esigenza. Purtroppo, questi Pdi si sono rilevati, oltre il 60%, imprecisi nella posizione o non aggiornati (aree chiuse).

Parcheggi per la sosta, aree attrezzate e camper service utilizzati o rilevati

Aiguebelle - PS

Andernos - Av. Du Com.te Allègre - PS+CS gratis/48h

Anglet (Bayonne) - Av. De l'Adour - PS/6 Euro/24h

Anglet (Bayonne) - Prom. de La Barre - CS gratis

Avignone - vic. Pont E. Daladier - PS+navetta gratis

Aydat - PS/6 Euro ogni ingresso+ CS/2Euro carico, scarico gratis

Bayonne - park Glain - PS+navetta gratis

Biscarosse - Rue Du Tit - CS gratis

Blaye - Park Cittadella - PS gratis

Bordeaux - Quai Des Queyries - PS gratis

Challans - Boulevard Viaud Grand Marais - PS+CS gratis

Boyardville - Av. De la Plage - Pagamento

Chabreloche - adiacente Rue de Lyon - PS gratis

Chassiron - Phare - PS gratis

Chauvigny - Allée Des Cités Unies - PS gratis

Chauvigny - Rue De La Porte Chevreau - PS gratis

Chéray - Plage des Sables Vigniers - PS gratis

Claouey - CS sulla strada, sosta vietata

Dune de Pylat - PS parcheggio della Duna, 4.6Euro/diurno, 9.6/notturmo)

Esnades - Rue De L'océan - PS gratis

Fouras - D937 Rue Du Bois Vert - PS gratis

Gastes - Av. du Lac - CS+PS/6.5 Euro/24h

Gavarnie - D923 - PS 4 Euro/al giorno - CS altro Pdi (compreso)

Gavarnie - D923 - PS+CS 4 Euro/al giorno (1 km. centro)

La Brèe les Bains - Allée De La Digue - PS diurno gratis

La Flotte - Raize Du Moulin Rouge - PS gratis

La Palmyre - Av. de L'atlantique - PS gratis

La Porge Ocean - PS in pineta gratis

La Rochelle - Rue Sur Les Murs - P pag. orario

La Trance sur Mer - Place De La Baleine - phare - PS gratis

Le Moutchic - Avenue De La Grande Escoure - PS

Léon - Place De L'abbé Dulong - PS gratis

Léon - Route De Puntaou - PS+CS - 8Euro/notte

Les Portes en Ré - Chemin Du Casino - PS gratis

Les Portes en Ré - Point du Fier - PS gratis

Les Sables d'Olonne - Rue Jean Nicot - PS gratis

Les Sables-d'Olonne - Rue Alessandro Volta - PS gratis

Les Sables-d'Olonne - Rue De L'armistice - PS gratis

L'Herbaudière - PS CS 4.5 Euro/24h

Lourdes - Av. Mons. Rodhain - PS 6Euro/12h, 10Euro/24h (900 mt Basilica)

Lussac le Chateau - Rue Du Quai - CS+PS gratis
Marennes - Rue Ovide Beillard - Leclerk - PS gratis, CS gettone
Meschers sur Gironde - Av. Des Vergnes - PS/diurno gratis
Meschers sur Gironde - Routes Des Salines - CS+PS gratis
Mimizan Plage - Rue Des Lacs - CS+PS/10Euro/24h
Noirmourtier en l'Ile - Rue De La Prée Au Duc - CS+PS 4.5Euro/24h
Notre Dame de Monts - Rue De La Clairière AA 5.00E/notte
Parentis en Born - Route Des Campings - CS+PS+EL gratis
Perigueux - Blvd G. Saumande (lungofiume) - PS+CS gratis
Pilat - Plage la Laguna - PS/diurno gratis
Poitiers - Bd de Lattre de Tassigni - PS/12h gratis
Pont du Gard - Park del Ponte - PS 5Euro/diurno (ved. Remoulins)
Port des Barques - Av de l'Ile Madame - PS gratis/diurno-Pag/notte
Puy de Dome - Park navetta (circa 2 km. dopo l'incrocio) - PS gratis
Randonnées en Drome (Mirabel aux Baronnie) - PS+CS gratis
Remoulins (Pont du Gard) - PS gratis
Rocamadour - diversi PS gratis, segnalati, alcuni vietati
Rochefort - Rue De La Vieille Forme - CS+PS gratis
Rochefort - Rue Victor Ménard - PS gratis
Ronce les Bains - Pointe espagole - PS gratis
Saint Martory - Place Nationale - PS+CS+WC gratis
Saintes - Rue Geoffroy Martel - PS+CS gratis
Saintes - Rue René Cassin - PS gratis
Sarliac sur l'Isle - CS+PS+WC gratis
St Emilion - Park pagam. orario
St George de Didonne - Blvd de La Côte De Beauté - PS/diurno gratis
St Girons Plage - PS pagam.
St Jean de Cole - PS gratis
St Jean de Luz - Pont Ch. De Gaulle - PS/gr. CS+EL pag.
Ussel - Av. De la Resistance - PS gratis
Vaison la Romaine - PS gratis segnalato

Cronologia della visita - dettaglio

Nel dettaglio dell'itinerario che segue sono specificati i percorsi giornalieri, le città e villaggi visitati, il nostro giudizio. Gli eventuali tempi indicati nelle singole località sono quelli minimi, necessari per una visita di massima e sono stati messi soltanto per dare un'indicazione per quanto prevedere nei parchimetri o nell'organizzazione del viaggio. I chilometraggi, giornalieri e progressivi, non corrispondono a quelli sulle carte stradali perché sono stati fatti anche tragitti qui non evidenziati se ritenuti di scarso interesse. Le località in grassetto si riferiscono a siti che riteniamo opportuno consigliarne la visita. I prezzi specificati per gli ingressi si intendono sempre a persona.

Note:

Il punto sosta per la notte, dove non indicato diversamente, si intende "silenziosissimo" e gratuito; la foto della giornata si riferisce al punto in cui abbiamo dormito.

Lo scarico ed il carico delle acque sono stati sempre gratuiti o compresi nella sosta.

Quando specifichiamo che l'area di sosta (o camper service) segnalato non esiste, ci riferiamo indistintamente alla struttura segnalata su supporto cartaceo e/o come Punto di interesse del navigatore.

Venerdì 16 giugno - Ancona – Fidenza (Chiaravalle) - km. 367/367



Partiamo da casa alle 16.40, in perfetto orario e tutto procede bene. Cena in autostrada, poi proseguiamo ed a Fidenza usciamo per trascorrere la notte senza i rumori delle aree di servizio autostradali, con destinazione il punto sosta di Chiaravalle.

Chiaravalle: parcheggio dell'Abbazia.

Sabato 17 giugno - Fidenza (Chiaravalle) – Chabreloche (Francia) km. 697/1064

Giorno dedicato al viaggio. La strada è sempre perfetta ma con una serie infinita di rotatorie che rallenta il viaggio,

Dalle 6.00 di questa mattina, alle 23.00 (salvo la sosta per la colazione, il pranzo ed la cena), abbiamo percorso solo 700 km. Per il confine abbiamo preferito fruire del tunnel del Frejus che in pochi minuti ci ha portato a Modane, al costo di 41.30 Euro.

I punti sosta di Noitable sono chiusi per cui ci fermiamo nel piazzale sottostante la strada principale di questo piccolo paese, dopo aver chiesto il permesso al proprietario del palazzo di fronte.

Chabreloche: parcheggio sottostante la strada principale, a sinistra.



Domenica 18 giugno - Chabreloche – Ussel - km. 219/1283

Raggiungiamo nella mattinata la prima tappa del nostro viaggio: il **Puy de Dome**. Si tratta di un vulcano spento da diverse migliaia di anni, con alla sommità i resti di un Tempio di Mercurio sovrastati da enormi antenne che deturpano non poco, ma il panorama da lassù è da non perdere. Val bene la salita. Tutt'attorno diversi vulcani spenti con i crateri ben visibili. E' un po' l'Etna ma di un verde lussureggiante. E' anche punto di lancio per il parapendio ma solo per professionisti e ne sono presenti diverse decine.

Si può raggiungere con la navetta (4 Euro) che parte ogni 12 minuti circa, oppure con il camper (4.5 Euro) ma la salita è molto impegnativa per cui ci sentiamo di consigliare la prima soluzione, anche se costa qualcosa in più ma si risparmia in carburante e vita del motore. Il parcheggio non è quello all'incrocio in basso ma si sale di un paio di chilometri e si raggiunge la biglietteria e servizio navetta. La domenica mattina è quasi sempre chiuso perché riservata ai ciclisti.

Dopo pranzo, sulla strada per Aydat, veniamo investiti da una copiosa ed interminabile grandinata. Eravamo intenzionati a visitare questa zona - peraltro molto bella e turistica - ma preferiamo proseguire senza alcuna ragione precisa.



Ad Aydat c'è una moderna area di sosta: bella ma l'ingresso automatico (6 Euro ad ogni ingresso, 2 Euro per l'acqua) non consente materialmente l'accesso a mezzi lunghi oltre 8 metri o con traino al seguito (roulotte).

Superiamo il **Col de la Croix Morand**, un paesaggio veramente incantevole. Diciamo che questo passo ma, ancor di più, il Puy de Dome, sono mete da non perdere.

Giungiamo ad Ussel e ci fermiamo per la notte; intanto era spuntato un bellissimo sole ma ora è sparito e sta prendendo vita un furioso temporale e ci divertiamo a fotografare i fulmini... ma quant'è difficile con una compatta!

Ussel: Avenue de la Resistance.

Lunedì 19 giugno -Ussel – Perigueux - km. 294/1577

Di buon mattino partiamo per Rocamadour ma, durante il viaggio, a Beaulieu s/ Dordogne deviamo dall'itinerario del navigatore per raggiungere un supermercato oltre il fiume. Alla partenza, Tomtom ci fa proseguire e ci conduce per stradine alternative molto strette ma ci fa anche attraversare il bellissimo paese di **Autoire**. Sul proseguimento della salita ci fermiamo per godere un bellissimo panorama sui crostoni circostanti questo paesino incantato con via-vai di pullman turistici dalla vicina Rocamadour.

Rocamadour: è un villaggio frequentatissimo costruito su quattro piani di un alto sperone di roccia, alla sommità il castello, al piano inferiore la Basilica, sotto ancora il villaggio medievale ed a valle la strada. Ci sono diversi parcheggi gratuiti, alcuni alberati, sopra e sotto il costone e noi andiamo dapprima a quello proprio davanti il Castello (ingresso 2 Euro, solo camminamenti esterni); da qui scendiamo alla Basilica con l'ascensore (in grotta, 4 Euro a/r; c'è anche il camminamento, circa 15-20 minuti) ed è veramente - tutto il complesso - un gioiello. Da qui con un altro ascensore (3 Euro, sempre in grotta, oppure a piedi) si può scendere al villaggio. Ma noi risaliamo, prendiamo il camper e andiamo dapprima ad ammirare la cittadina dalla strada sul costone di fronte, poi a posteggiare nei parcheggi a valle e risaliamo a piedi al villaggio. Anche questo molto carino e godibile. Questa metà non va assolutamente persa. Questa zona è caratteristica anche per il fois-gras: numerosi produttori in loco e vendita diretta.

A Sarlat la Caneda non riusciamo a raggiungere il punto sosta segnalato, quindi decidiamo di proseguire per **Perigueux** e troviamo posto nell'ampio parcheggio lungo il fiume.

In questa zona (Sarlat la Caneda-Perigueux) sono molto frequenti le grotte preistoriche da visitare. Quelle di importanza mondiale di Lascaux non sono visitabili per motivi di conservazione.

Facciamo, dopo cena, una lunga passeggiata per la cittadina quasi deserta; alle 22.30 l'illuminazione pubblica è ancora spenta.

Perigueux: Lungofiume, vicino alla Cattedrale.



Martedì 20 giugno - Perigueux – Lussac le Chateaux - km. 219/1796

La mattina inizia con una lunga passeggiata per **Perigueux** e visita alla locale Cattedrale, discreta, a croce con cinque cupoloni. Poi giro per il centro con mercatino all'aperto basato sul fois-gras.

Partiamo con destinazione Limoges per la visita dei musei della ceramica. A Sarliac sur Isle ci fermiamo per il camper-service: carico e scarico gratuiti e puliamo a fondo anche il camper.

A Limoges non abbiamo trovato (né le nostre guide riportavano) posteggi "adatti" e dopo una infruttuosa ricerca rinunciamo – la cittadina, turisticamente, non offre molto oltre ai musei – e puntiamo verso nord. Lungo la strada deviamo per **St Jean de Cole**, piccolissimo paesino con una chiesetta molto interessante ed un piccolo castello (visitabile su prenotazione).

A **Lussac le Chateaux** ci fermiamo in questa tranquilla località con immancabile passeggiata pre-post cena.

Lussac le Chateaux: punto sosta e camper service sulla piazza principale, alberata (e polverosa).

**Mercoledì 21 giugno - Lussac le Chateaux – Challans – km. 272/2068**

Dapprima raggiungiamo **Chavigny**. Punto sosta nella parte alta e dedicato ai camper e bus. Giro non molto interessante se non per la St Pierre. A seguire ci fermiamo a **Poitiers**, diversi punti sosta lungo i boulevard del fiume Clain, max 12 ore. Da vedere Notre Dame la Grande, St Pierre, Ste Renegonde ed il Battistero (1 Euro, chiuso ore 12-16). Le vie del centro non sono molto animate, ma è una cittadina interessante.



Qui, per ora, termina il giro turistico dell'interno della Francia, per riprendere verso la fine. Si punta – perciò – verso la costa per scorgerla da nord verso sud, dall'isola di Noirmoutier a St Jean de Luz. Nell'avvicinarci, all'ora di cena ci fermiamo nella bellissima area di sosta (con camper service) gratuita di Challans e approfittiamo della vicina pizzeria.

Challans: area attrezzata in Boulevard Viaud Grand Marais (dietro i palazzi, sembra un posteggio condominiale, ma è segnalato).

Giovedì 22 giugno – Challans – N. D. de Monts – km. 116/2184

Arrivati alla costa dopo aver superato Beauvoir sur Mer, attraversiamo i circa 5 km. di istmo - **Passage du Gois** - che separano la terraferma dell'isola di Noirmoutier: bellissimo ed affascinante panorama con la bassa marea (con l'alta marea l'istmo è coperto dall'acqua e non è praticabile). Numerosi pescatori amatoriali a caccia di molluschi sul fango-sabbia lasciato dal ritiro delle acque. Passaggio da non perdere!

A seguire, Barbatre non assume, secondo noi, alcun interesse essendo costituita da sole case a piano terra, bianche, per le vacanze. Invece **Noirmoutier en l'Île** è una cittadina prettamente turistica, due aree di sosta di cui una gratuita ed una a pagamento (4.5 E/24h). La costa, da qui a l'Herbaudiere, non presenta altro che spiaggette con scogli pieni di alghe.

l'Herbaudière ha un bel porticciolo turistico con tutto ciò che ne consegue. Per il pranzo sostiamo proprio al porto, alla fine del braccio ovest. C'è anche il campeggio municipale ed un'area attrezzata (4.5 Euro/24h).

Ritorniamo verso la terra ferma: l'Epine non presenta cose interessanti per cui proseguiamo e troviamo la bella e tranquillissima area attrezzata con camper service gratuito di N.D. de Monts, a 200 mt dal mare.

N.D. de Monts: area attrezzata con camper-service (segnalata, 5 Euro per la notte dalle 20 alle 08, ticket sul posto)

**Venerdì 23 giugno – N. D. de Monts – Les Salbes d'Olonne – km. 63/2247**

A **N. D. de Monts** si passa la mattinata e buona parte del pomeriggio nell'area di sosta per una abbronzatura che risulterà molto più forte del previsto. Qui il sole non si sente ma si vedono i risultati; il venticello e l'aria fresca, anche con il sole a picco, non danno la sensazione del caldo.

Verso le 17.30 partiamo con metà **Les Sables d'Olonne** dove il punto segnalato è chiuso ai camper ma troviamo altri tre punti sosta possibili. Quello che scegliamo è a 900 metri dal centro, a piedi, e un po' rumoroso al mattino per il carico/scarico dei vicini magazzini portuali. La cittadina è molto carina, costruita ai due lati del porto canale (i parcheggi sono tutti al lato sud) e sono collegati da un piccolo traghetto (solo pedoni/bici). Passeggiata dopo cena, con ristoranti vuoti per la partita Francia-Togo dei campionati mondiali con relativo carosello post-partita. I tre punti sosta sono tutti gratuiti.

Les Sables d'Olonne: Parcheggio del porto – Rue J. Nicot.



Sabato 24 giugno – Les Sables d'Olonne – Les Portes en Ré – km. 170/2417

Prima tappa a La Tranche s/ Mer dove c'è un'area di sosta gratuita per 24h, adiacente il faro (chiuso). Bellissima passeggiata sulla lunghissime e larghissima spiaggia (qua sono tutte grandissime e lunghissime, con la bassa marea...) e raccolta di conchiglie e due stelle marine che "trattiamo" per la conservazione. Partiamo e puntiamo al **Point St Clément** di Esnades (piccolo spazio per la sosta con possibilità di allagamento con l'alta marea). Lo spettacolo è esaltante e desolante allo stesso tempo: a perdita d'occhio, su tre lati, enorme distesa di fango. Il mare non si vede neanche dal sovrastante punto panoramico. Tempo di pranzare che il mare è arrivato a meno di 20 metri dalla strada ed in alcuni punti fino alla costa. Fortuna che di questi giorni l'effetto marea è limitato al 65-70% del suo valore medio.

Tramite un lungo ponte a pagamento (16.5 Euro sola andata, il ritorno è gratuito) accediamo all'Ile de Ré: St Marie de Ré è un semplice dedalo di casette tipo Grecia: evitabile. Decidiamo di arrivare alla punta estrema: anche qui non c'è gran ché, a parte il Phare des Baleines. Proprio all'accesso al faro c'è un parcheggio per camper diurno: entro le 21.00 si soggia ma ad un paio di km c'è questa area dove ci fermiamo per la notte, assieme ad altri camper.

Les Portes en Ré: a 2 km. circa dal Phare des Baleines.

**Domenica 25 giugno – Les Portes en Ré – Fouras – km. 97/2514**

La mattina inizia con la visita di St Martin de Ré, sempre sull'Ile de Ré. A parte i negozietti ed il caratteristico porto turistico in secca per la bassa marea, sarebbe un tipico villaggio greco con case basse e bianche, strade strette. Non abbiamo trovato il punto sosta segnalato. Idem **la Flotte**, eccetto che qui tutto è più grande e c'è anche un mercato molto antico. A parte la Flotte, l'Ile de Ré non ha destato in noi molto interesse.

Il tempo non è gran ché, quindi, dopo pranzo, si parte per **la Rochelle** dove, anche qui, non abbiamo trovato il punto sosta segnalato. Quanto dicono le guide ufficiali su questa cittadina non le rendono giustizia. E' veramente deliziosa con i giganteschi bastioni all'ingresso del porto, la Porta dell'Orologio, l'Hotel de Ville (visitabile l'ingresso, veramente notevole), ed altro ancora. Adiacente alla Tour de la Chaîne c'è un parcheggio a pagamento (2h/2.40 Euro, domenica gratuito). Per una veloce visita non bastano 3 ore.

E giungiamo a Fouras dove le aree di sosta segnalate sono tutte chiuse. Si può sostare in questa area riservata a camper e camion.

Fouras: Rue du Bois (riservata camper e camion).

**Lunedì 26 giugno – Fouras – Phare de Chassiron- km. 118/2632**

Si parte per la punta di la Fumée ma non è una grande attrattiva. Però, fra le errate indicazioni troviamo l'area attrezzata con camper service gratis e carico a gettone. Passiamo per Rochefort dove facciamo acqua nell'area attrezzata, posteggiamo nel vasto parcheggio in centro e andiamo a visitare il Ponte di ferro, ormai solo una testimonianza storica dei ponti in ferro, anche se funzionante ad orari ridotti.

Ci dirigiamo subito dopo per **Port des Barques** dove adiacente alla strada che collega l'isoletta ci fermiamo per pranzo nell'area di sosta camper (a pagamento per la notte) e si gode di un bel paesaggio... peccato l'improvviso acquazzone. E prendiamo per la terza isola: l'Ile d'Oléron. Piatta, più piacevole dell'Ile de Ré, almeno per noi. Prima attraversiamo **Brouage**, sulla terraferma, che merita una visita. Sull'isola, Le Chateau d'Oleron è una caratteristica cittadina (punto sosta all'arrivo a destra), purtroppo con le strade infangate per i lavori stradali e rinunciamo alla visita. Proseguiamo per **Boyardville** (area sosta con camper service a pagamento; gratis per visite brevi). Bella cittadina che merita una passeggiata ed anche un'escursione in barca all'Ile d'Aix ed al Fort Boyard che si erge solitario completamente in mezzo al mare. La Brées les Bains e St Denis D'Oléron sono cittadine con posteggi gratuiti per il giorno, tutti interdetti per la notte; belle spiagge sabbiose.



Infine raggiungiamo la punta nord, il **Phare de Chassiron** con posteggio all'ingresso dell'area del faro, con vasto panorama sulle isole circostanti e sulla costa della terraferma. Il piazzale è in terra battuta molto ondulato.

Ile d'Oleron: Phare de Chassiron.

Martedì 27 giugno – Ile d'Oleron – Saintes – km. 169/2801

Dapprima un salto alla Plage des Sables Vigniers (piccola spiaggia) ma non ci risulta esaltante. Proseguiamo per Lannelongue (estremo sud dell'isola) ma non ci si arriva col camper; in compenso la strada costiera da qui fino a **St Trojan les Bains** è molto panoramica con veduta sulla adiacente "spiaggia" di fango con pescatori amatoriali armati di stivali e rastrelli alla ricerca di molluschi. A **le Chapus**, caratteristico villaggio di pescatori allevatori di ostriche, villaggio su palafitte, c'è da vedere il castello in mezzo al mare collegato da una stradina rialzata molto ma molto scivolosa; in compenso l'escursione vale assolutamente la pena (5 Euro ingresso castello). Tramite il ponte de la Seudre, arriviamo a Ronce les Bains dove tutti i parcheggi sono vietati ai camping car. Proseguiamo a scendere verso

sud sulla bellissima D25, immersa nella foresta **de la Coubre**. Lungo la strada si incontrano numerose aree di sosta per pic-nic ed in una di queste ci fermiamo per il pranzo. Sono aree di sosta molto spaziose, alberate e molti camper si fermano qui per pranzo. Facciamo un salto (un po' lungo) alla spiaggia (bellissima la sabbia e le dune) di **Pointe Espagnole** con diversi parcheggi liberi in prossimità delle dune antistanti la spiaggia. Ancora a scendere, andiamo al **Phare de la Coubre**: è gigante e rinunciamo a salirci – memori delle conseguenze di una salita ad un faro del genere in Normandia...

La Palmyre è una località di vacanza con una bella area attrezzata; St Palais sur Mer un po' meno causa lavori stradali.

Qui sospendiamo momentaneamente per puntare su Saintes e – domani – su Cognac.

A **Saintes** troviamo posto nell'area attrezzata del parcheggio dell'Abbazia des Dames, a circa 1 km. dal centro, tramite il ponte pedonale. Notevole la St Eutrope e, lungo la via per arrivarvi, anche l'Arco Romano, testimonianza storica di chi comandava qui duemila anni fa... In centro area pedonale con i soliti negozi.

Saintes: Rue Geoffrey Martel – Parcheggio Abbazia des Dames



Mercoledì 28 giugno – Saintes – Blaye – km. 166/2967

Iniziamo la giornata con la visita dell'Abbazia des Dames (chiesa aperta alle 9.00 e ad accesso libero, museo dalle 10.00 a pagamento, 2 Euro). La chiesa - interno ed esterno - è interessante; i 2 Euro sono un furto legalizzato in quanto si può solo salire le scale ma ogni piano è interdetto ai visitatori, salvo una stanza vuota, un pertugio che dà sull'interno della chiesa ed uno sul tetto.

E' una bellissima giornata con un sole splendido, si rinuncia – purtroppo – alla visita di Cognac per ritornare al mare e puntiamo subito su Mortagne sur Gironde: qui i camper non sono i benvenuti! Saliamo a Meschers sur Gironde (AA con bagni ed elettricità per 2 Euro, sosta gratuita, adiacente il porticciolo turistico, lato sud). Il paese è un po' lontano (qui solo negozietti souvenir, neanche la boulangerie) e per la spiaggia proviamo a prendere sole – con molto vento – prima alla Plage des Vergnes e, poi, alla bella e grandissima spiaggia di **St Georges de Didonne**; parcheggi gratuiti sul lungomare ma solo per il giorno (fino alle 23). Sul tardo pomeriggio facciamo anche un lungo giro in tandem sia a sud che a nord fino al faro: è veramente una bella passeggiata sul lungomare.



Puntiamo su Royan per traghettare verso le Verdon sur Mer ma c'è da aspettare un'ora abbondante (36 Euro per il camper + 3 Euro a persona) e Royan – molto turistica – vieta qualsiasi sosta ai camper per cui cambiamo destinazione e puntiamo verso Blaye per arrivare domani a St Emilion. Cena in un ristorante del centro.

Blaye: Parcheggio della cittadella, gratuito e centrale.

Giovedì 29 giugno – Blaye – La Porge Ocean – km. 239/3206

Di buon mattino partiamo con destinazione St Emilion; invece di percorrere la N137 passiamo per la bellissima strada costiera da **Blaye a Bourg**. Iniziano i vigneti ed a vista d'occhio solo vigneti e Chateaux (cantine produzione vino) per la vendita diretta del vino doc, della zona St Emilion, il miglior vino di Francia (dicono). Questo percorso è veramente interessante, interessante anche ammirare la cura con la quali le viti, i vigneti, vengono coltivati.

St Emilion non ha un'area di sosta ed il parcheggio che accetta camper è quello a pagamento all'ingresso del paese (2Euro/2h). L'unico monumento visitabile liberamente è la Chiesa. Tutti gli altri, Chateau du Roi, Collegiata, catacombe, ecc.) sono visitabili tramite guida da concordare preventivamente con l'Ufficio Turistico. E' un villaggio medioevale praticamente intatto (ufficialmente, ma le nuove costruzioni non mancano anche se perfettamente in linea architettonica ed invecchiate): Peccato il traffico anche nelle viuzze più strette. Sono presenti solo negozi di vini, esposizioni di vari Chateaux della zona. La visita ad una cava (cantina) costa 4 Euro.



Mèta da non perdere, perché interessante e piacevole.

Partiamo per Bordeaux, il parcheggio camper segnalato non esiste più e troviamo posto per il pranzo nella via di fronte, sull'altra sponda della Garonne. La città si presenta come una piccola Parigi ma con un traffico congestionatissimo.

Dopo una lunga sosta in un immenso Auchan (che vi consigliamo) dove facciamo provvista di vini pregiati, pesce e frutti di mare) puntiamo su Lacanau Ocean ma i parcheggi vogliono 16 Euro/giorno per cui scendiamo a **La Porge Ocean** dove troviamo posto in un immenso parcheggio libero e gratuito, tutto sotto una fitta pineta, con

profumo inebriante di pino, a 450 passi da una spiaggia incantevole e quasi deserta. Il villaggio è composto solamente da 4-5 ristoranti; il parcheggio comincia qualche centinaio di metri a destra ed è lunghissimo e larghissimo; per le provviste rivolgersi alla boulangerie all'ingresso del maxi-campeggio a circa 600 mt dal centro.

La Porge Ocean: parcheggio in pineta, a destra all'arrivo del villaggio.

Venerdì 30 giugno – La Porge Ocean – Andernos les Bains – km. 110/3316

Incantevole giornata al mare. Mare limpido, acqua un po' freddina per noi ma molti fanno il bagno, cielo di un blu intenso, un venticello che non fa assolutamente sudare – anzi! – insomma la giornata ideale per il mare. Numerosi bagnanti, nel frattempo, sono arrivati dal campeggio e sono quasi tutti con tavola per cavalcare le onde. Un vero paradiso. Sono presenti anche praticanti il naturismo integrale o semi-integrale. Se c'è l'occasione e le condizioni atmosferiche lo consentono, non perdetevi questa spiaggia. Nel tardo pomeriggio si parte per Lège-Cap-Ferret e percorriamo tutta la penisola fino a Cap-Ferret: assolutamente nulla di interessante oltre ai continui divieti per camper. La costa non è praticamente mai visibile. Al punto sosta con Camper service di Andernos ci fermiamo, stanchi, che sono ormai le 21.30 (7.5 Euro/giorno, max 48 ore, 2.5 Euro solo Cs). Si paga attraverso l'ufficio turistico o con carta di credito sul posto ma l'apparecchio è fuori servizio. L'altro Punto sosta di Andernos non è più utilizzabile. L'area attrezzata di Claouey è solo Camper service, con divieto di sosta ed è sulla strada principale.

Andernos les Bains: Avenue du Commandant Allegre

**Sabato 1 luglio – Andernos les Bains – Parentis en Born – km. 103/3419**

La mattinata inizia con la salita alla **Dune du Pylat**. Parcheggio all'accesso (4.60 Euro/diurno, 9.60 notturno). La duna è altissima e si sale tramite una scalinata molto ripida ma vale la pena arrivare alla cima e, possibilmente, percorrere un po' del crinale ampio ed agevole e, magari, scendere anche dall'altro lato, verso il mare sottostante. Da non perdere! Partiamo e ci fermiamo, a scendere, alla **Plage de la Lagune**; parcheggio gratuito (solo diurno) sotto la pineta e spiaggia molto bella, come quella di ieri ma acqua leggermente "insabbiata".

A Biscarrosse, in un camper service gratuito rinnoviamo le dotazioni idriche (Rue du Tit).

Nel tardo pomeriggio arriviamo a Parentis en Born all'area di sosta gratuita con camper service, vicina al lago (ce ne sono due quasi attigue). Un cartello avverte che la sosta è a pagamento ma non specifica né modalità, né prezzo.

Parentis en Born: Route des Campings

**Domenica 2 luglio – Parentis en Born – Anglet (Bayonne-Biarritz) – km. 174/3593**

Il tempo incerto e la bruciatura di sole di ieri sopra quella di ieri l'altro, ci fanno dedicare la giornata alla navigazione verso sud non disdegnando deviazioni per annotare e verificare aree di sosta, paesetti vari tra cui Mimizan Plage la cui area di sosta è spostata in un luogo discreto ma un po' lontanuccio dal centro (a pagamento).

Per pranzo ci fermiamo a Léon; tralasciamo di prendere nota e verifiche delle aree di sosta perché ora sono molto frequenti e ben segnalate, quasi sempre a pagamento a prezzo equo. In compenso, l'altezza delle sbarre anticamper sono scese a mt. 1.90, anziché i 2 mt. canonici.

Raggiungiamo Bayonne ed andiamo verso il mare, ovvero **Anglet**. Troviamo l'area di sosta, con bagni, custodita e ci fermiamo (4 Euro, camper service gratuito esterno, a 100 metri). Altri camper sono sparsi lungo la strada verso il lungomare ma i segnali indicano divieto per i nostri mezzi dalle 24 alle 8. Le località viste sono abbastanza interessanti per le spiagge. Anche qui ce n'è una lunghissima, in fine renella rossa, frequentatissime da surfisti. Lunghissima pedalata sul lungomare lungo diversi chilometri e ben organizzato per le passeggiate.



Anglet: A425 Boulevard des Plages

Lunedì 3 luglio – Parentis en Born – Lourdes – km. 238/3831

Prima tappa della giornata: **Bayonne**. Il punto sosta nel centro commerciale è chiuso (barra a 1.9 metri) ma troviamo il parcheggio Glain (gratuito) con servizio navetta gratuita per il centro (ogni 15-20 minuti) e, comunque, a 500 metri dalle mura del centro storico. Bella cittadina, notevole la Cattedrale, bellissimo il chiostro. Numerosi negozi sul cioccolato. Purtroppo è lunedì mattina e molti esercizi sono chiusi.

Dopo Bayonne, **Biarritz**, una località altamente mondana, ricca, con locali estremamente eleganti. L'abbiamo attraversata in camper, anche sul lungomare ma posteggi nulla se non nell'area segnalata ma lontana e difficilmente utilizzabili le bici (saliscendi importanti). Anche il solo passaggio colpisce per la "sfacciata" ricchezza di questa località.

Superiamo Bidat e scendiamo a **St Jean de Luz** dove ci fermiamo nella piccolissima ma centralissima area dedicata ai camper (segnalata e nei pressi della stazione ferroviaria). Facciamo un bel giro per la cittadina con pranzo a base di paella sul lungomare (10 Euro). Bellina, questa località, per una passeggiata.

Qui finisce il nostro tour per la costa atlantica e ci aspetta la parte interna del sud della



Francia con prima tappa a Lourdes. Per strada ci fermiamo al grande Auchan di Pau ma i prezzi non sono quelli di Bordeaux; anche la cittadina, dopo un paio di giri non ci "ispira molto", percorriamo il bel Boulevard des Pyrennees e nulla più. Raggiungiamo il punto sosta di **Lourdes**, per pullman e camper (6 Euro/12 ore, 10 Euro/24 ore, a 900 metri dalla Basilica, a piedi). E' ormai ora di cena, una cena veloce per essere puntuali alle 21 per la processione notturna che si svolge tutti i 365 giorni dell'anno e dura circa un'ora. Fede o non Fede, credenti od atei, Lourdes merita una pausa di raccoglimento e riflessione. In questa circostanza, della processione, la Fede la si tocca con mano.

Lourdes: parcheggio pullman e camper.

Martedì 4 luglio – Lourdes – Saint Martory – km. 205/4036

Di prima mattina partiamo per Gavarnie e fare una scarpinata per il **Cirque de Gavarnie**. Parcheggio in centro, 4 Euro/giorno; c'è un altro parcheggio (stessa gestione), più in alto, a circa 1 km, con camper service gratuito.

Il Cirque de Gavarnie è un immenso anfiteatro naturale costituito da altissime rocce a strapiombo, con diverse cascate tra le quali la Grande Cascade che i francesi vendono come la più alta d'Europa (ben 423 metri). Il paesaggio è meritevole della lunga escursione (circa 5.5 km percorso relativamente agevole, adatto a tutti, poi un buon altro chilometro meno agevole ma non indispensabile). Si può andare anche a dorso di mulo o cavallo (da 22 a 66 Euro). I cartelli indicano un'ora (fino al rifugio, per i 5.5 km), ma è meglio preventivarne due per l'andata ed un po' meno per il ritorno. Se si intende arrivare fin sotto le cascate, aggiungere almeno altri 30+30 minuti. Ripetiamo che il paesaggio merita certamente lo sforzo della camminata, tempo permettendo.

Al ritorno (partiti alle 10.30 ritornati oltre le 16), ormai sfiniti, prendiamo per Nimes su strade normali, fidandoci ciecamente del navigatore ed a St Martory ci fermiamo per cena e pernottamento. E' un bel posteggio, vietato il venerdì per mercato, accanto al fiume. C'è anche il camper service, bagni, lavandini, il tutto gratuito.

Saint Martory: Place Nationale.



Mercoledì 5 luglio – Saint Martory – Pont du Gard (Remoulins) – km. 401/4437

Oggi avrebbe dovuto essere una giornata ricca di esperienze, invece risulterà solo un lunghissimo viaggio di trasferimento. Dapprima puntiamo su Tolosa, sotto una pioggia incessante dove per fare 500 metri (forse meno) impieghiamo un'ora e mezza, per cui rinunciamo e puntiamo su Nimes via strade secondarie ma "via strade secondarie" la media è molto bassa e, dopo un salto al centro commerciale di Nimes per provviste, ci troviamo, ormai all'ora di cena, al parcheggio del **Pont du Gard** (5 Euro). Ed abbiamo anche saltato la visita di Nimes!

Dopo cena facciamo una visita al maestoso acquedotto romano che portava acqua alla città di Nimes. E' un'opera di alta ingegneria anche per i tempi attuali. Da non perdere.

Finalmente dei camper italiani: da una coppia di giovani maceratesi e da due coppie di bresciani apprendiamo che il parcheggio del Pont du Gard è vietato per la notte e chiude alle 23 (oppure alle 01, non si capisce bene). Scendiamo tutti assieme a Remoulins e voltando a destra ed a destra dopo il ponte, quindi subito sulla sinistra c'è un ampio parcheggio gratuito. Fra racconti di viaggio e di menù, si tira fino alle due dopo mezzanotte.

Domani scopriremo che oltrepassando il ponte per Avignone, subito sulla destra, c'è una bella area sosta per camper.

Verso le due e mezzo si è scatenato il finimondo per almeno un paio d'ore: grandine, pioggia torrenziale, lampi continui, tuoni assordanti, scariche elettriche vicine e lontane...

Remoulins: subito dopo il ponte, a sinistra.



Giovedì 6 luglio – Remoulins – Vaison la Romaine – km. 142/4579

Nel primo mattino, dopo il temporalone della notte, ritorno del bel tempo. Decidiamo di tornare indietro per visitare **Nimes**. Troviamo posto nel parcheggio di un supermercato e facciamo il giro turistico in tandem: Arena, Maison Carrée, Cattedrale, centro storico, Jardin de la Fontaine. E' una città da visitare e merita una bella mezza giornata. Alle 12.30 siamo ad **Avignone** nel parcheggio gratuito sull'isola in mezzo al fiume, con servizio gratuito di navetta per la porta principale di accesso alla città (meno di 500 metri in linea d'aria). La cittadina è indubbiamente molto interessante, però deturpata dal traffico fin nelle vie più strette e dalla usanza di appendere migliaia di pannelli di cartone con pubblicità di vario tipo. Dopo aver mangiato in uno dei tanti locali del centro

facciamo il canonico giro turistico concludendo con la visita del Palazzo dei Papi (9.5 Euro, con audioguida in italiano, un'ora circa). La visita è interessante ma oltre ai muri nudi e crudi (salvo piccole eccezioni) non c'è altro e molti, alla fine, spengono l'audioguida e passano oltre. Però la parte esterna, la Place de Palais è un gioiello, almeno questa senza traffico. Anche questa città non va esclusa da una visita.

Verso le 17.30 si parte per Villeneuve ma impossibile avvicinarsi causa lavori stradali; proseguiamo quindi passando per Orange col suo monumentale Teatro Romano ed Arco di



Trionfo (sempre epoca romana).

A seguire raggiungiamo **Vaison la Romaine**, antica città federale romana. Sono presenti scavi archeologici ben sistemati, la città medievale ed il sovrastante vecchio castello su un'altura. In lontananza il Mont Ventoux legato a vicende famose del Tour de France.

Usciamo per cenare in uno dei tantissimi ristoranti: ma questi francesi non mangiano altro che insalate e patate fritte? Delusi, ce ne torniamo fortunatamente in camper evitando l'immane pioggia post-cena.

Vaison la Romaine: area riservata ai camper, segnalata, a circa 1 km dal centro.

Venerdì 7 luglio – Vaison la Romaine – Bagnacavallo (Italia) - km. 745/5324

Oggi solo viaggio, salvo una breve sosta a Briançon e sul Monginevro. Da Vaison la Romaine verso Nyons e la bellissima strada che la collega a Serres; giù fino a Laragne-Monteglin quindi di nuovo su fino a Tallard e quindi verso Embrun e Briançon. Da qui salita al Monginevro deturpato da lavori giganteschi. Quindi discesa ed a Oulx autostrada fino a Faenza dove usciamo per dormire e troviamo posto nel parcheggio segnalato di Bagnacavallo.

Bagnacavallo: Via Stradello, punto di appoggio segnalato.



Sabato 8 luglio – Bagnacavallo – Ancona – km. 199/5523

Si parte per casa dove si arriva – dopo gli scarichi liquidi di rito – verso le 10.45.

Conclusioni

Programmando questo viaggio, sapevamo già che non dovevamo contare su città di grande interesse, località di richiamo internazionale ma solo vaste campagne, mare e vento. E' così è stato e non ne siamo rimasti delusi. Probabilmente molto presto ritorneremo su alcune di quelle spiagge, stavolta un po' più stanziali.